VERSI

A SUA ECCELLENZA

IL SIGNOR

D. ALESSANDRO M.^A^ CLEMENTE

MARCHESE DI SANLUCA,

BARONE DI PLACANICA E DI SIANO;

MARCHESE DI PENTIDATTILO,

MELITO E CORIO ec. ec.

ELETTO

DA S. M. (D. G.)

Direttore del Quarto Reggimento Urbano Fanteria di Napoli.

ODE

DI D. FERDINANDO MENDEZ Y DE' VILLAREALE.

PArti a volo festante
Inno dall' arco d' oro:
Vanne al mio buon REGNANTE;
Mio presidio, e decoro;
E appiè del Trono Augusto
Canta, quanto EGLI è Giusto.

Giusto perchè protegge
E la fatica, e 'l merto;
Che mentre il mal corregge,
Porge a virtude un Serto,
E mi decora intanto
L' EROE cagion del canto.

L' EROE carco d' onore
SAGGIO, SIGNOR, CLEMENTE;
Del Macedone il core
Serba in petto, e la mente,
E Generoso, e Forte
Sa disprezzar la morte.

Egli più fide elette
Schiere a pugnar conduce:
Oh quai spiran vendette,
Sotto sì nobil Duce;
Le volontarie schiere,
Che mai non san temere!

CLEMENTE ognun a nome
Chiama fra 'l suon dell'armi,
A LUI ornan le chiome,
A LUI sciolgon de' carmi;
Io pur CLEMENTE chiamo,
Che più d'ogni altro l'amo.

CLEMENTE in TE s'annida
Magnanimo valore,
Mente costante e fida,
E generoso core,
CLEMENTE caro al Trono,
Al Reggitor del tuono.

Vivi su questa lira,
Vivi ne' carmi miei;
Febo valor m'ispira:
Volate, o Figli Ascrei;
E celebrate intanto
L'EROE cagion del canto.

TU ben conosci, e sai
Qual parte hai nel mio petto;
Sai ben quanto io T' amai
Con umile rispetto:
Sai ben, sai ben ancora,
Quanto il mio cor T' adora.

Deh vivi dunque al Soglio;
Vivi alla Patria, a noi:
Doma l' audace orgoglio;
Supera gli Avi Eroi.
Io per Apollo il Dio
Tanto veder desio.

ODE

DI D. ANTONIO M. MAJULLI D' ALOYS.

Io non mai più lieve ascesi
L' erto giogo d' Ippocrene,
Io non mai maggior m' intesi
Furor sacro entro le vene,
Io volai Cigno immortale,
E' l piacer mi prestò l' ale.

Biondo Nume, intonso Dio
Quanto fervido mi accendi,
Ben vegg' io, sì ben vegg' io,
Tu di me maggior mi rendi,
Io per te cinto di allori
Son pur Vate tra Pastori.

Secondate il nuovo canto
Pastorelli, e Forosette,
Voi pur voglio a me d' accanto
Dansatrici schiere elette,
E di Febo all' Ara innanzi
Questi canti, e quella dansi.

Nè

Nè temete se discenda
Tra le belliche bandiere,
Se quì pianti la sua tenda
Tra Vittrici, e fide schiere,
Quel CLEMENTE onor di queste
Amenissime foreste.

Per CLEMENTE appunto io sciolgo
Gli alti numeri dircei;
Per CLEMENTE amico al Soglio,
Amicissimo agli Dei;
Alle Selve amico, a noi
E splendor degli Avi eroi.

Egli il suon de' nostri carmi
Lieto ascolta; e dolce ride,
Fa tacere il suon dell' armi,
E a goder tra Noi si asside,
Celebrate il suo bel core,
Ei tra Noi si fa Pastore.

Ma ben presto all' armi riede
Per desio di bella gloria:
Già la Fama lo precede;
Già lo siegue la Vittoria;
Il valor gli è al manco lato;
E gli è a destra amico il Fato:

Chi di Voi Pastori amici
Sa formar guerreschi accenti,
Cui si accordin le Vittrici
Trombe, e i bellici strumenti?
Io già tento al suon dell' armi
Modular bellici carmi.

Carmi bellici volate
All'. onor del nuovo Duce,
Carmi fervidi lodate
Quelle Schiere ch' ei conduce;
E al buon RE che lo prescelse
Fate onor di lodi eccelse.